



1. Grammofono automatico a moneta di produzione italiana (marca Giacardi) del 1920 circa, che poteva contenere 16 dischi a 78 giri (coll. M. Contini). 2. Juke-box fine anni Trenta, prod. Wurlitzer, per la selezione di 24 dischi a 78 giri; 3. juke-box fine anni Cinquanta, prod. AMI, che contiene fino a 100 dischi a 45 giri; 4. apparecchio per la selezione a distanza del tipo « wall box », degli anni Cinquanta, prod. Rock-ola: più apparecchi di questo tipo, posti in luoghi diversi (per es. sui diversi tavolini di una sala da ballo o di un bar), facevano capo a un juke-box centrale fornito di dischi, pick-up e altoparlanti; 5. insegna al neon realizzata nell'immediato dopoguerra per la campagna pubblicitaria della fabbrica di juke-box Wurlitzer: era destinata alle pareti dei bar e delle sale da ballo. (Coll. OLD-juke-box d'epoca, Torino).

Alcuni flipper degli anni Cinquanta a funzionamento elettromeccanico, appartenenti alla serie detta « del Milione » (dalla parola *million* dipinta sul vetro), in cui l'indicazione dei punti ottenuti, anziché con un totalizzatore meccanico, è ottenuta mediante accensione di lampadine poste in corrispondenza delle cifre progressive dipinte sul vetro: 1. e 5. « The 4 Horsemen », prod. Gottlieb & Co., 1950, con mobile e gambe in legno, e particolare del piano di gioco con le due « pinne » (flippers) e i « respingenti a fungo » (mushroom bumpers); 2. « Queen of Hearts », prod. Gottlieb & Co., 1952, testata; 3. « Super Circus », prod. Gottlieb & Co., 1957, testata, che permette il confronto di due giocatori il cui punteggio viene computato da due distinti totalizzatori; 4. e 6. « Derby Day », prod. Gottlieb & Co., 1956, e particolare del frontalino del mobile con la fessura (slot) per inserire la moneta e il dispositivo per il lancio della pallina. (Coll. OLD-Juke-box d'epoca, Torino).